

C45 - Livi 1910, p. 46, n. 10 - busta n. 1091, 131350

Polo Giuntini a Francesco Datini, 03.01.1406

Al nome di Dio, amen. A d 3 gienajo 1406.

Honorevole padre carissimo. io v' scritto a bastanza ne' tempi pasati, bench da voi propio, pi d fa, non ho avuto lettere. Sono cierto le gran faciende v' ochupano molto; ma per darvi a sentire delle nostre consolazioni e alegreze, ve scrivo questa, con ci sia ch' io abia dato donna

a questo mio filglolo, la qual nata per padre de cha' Dandolo e per madre de cha' Morezini, ciov le milglor chase e lle pi nobili di questa terra. Non cierchato avere deinari, ma chasa chostumata e nobile, e cos tolto, e per tuti ne sono stato asai lodato che tanto onorevolmente

e realmente io abia fato, e voluto Idio che tuti coloro i qual sempre sono stati mie' charisimi maggiori e amici apunto co loro io mi sono inparentato. Per ralegratevene con madonna Malgherita

e co la Zinevra, e con tuti i vostri di chasa.

Altro non vi scrivo. Io sono al comando vostro. Idio vi guardi.

Polo di Zuane, in Vinegia.

Discreto viro, domino Francescho di Marco propio, in Firenze.